


RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16700150824	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA - BARI**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Archeologico** INV. 14760

OGGETTO: **Gemma**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

DATAZIONE: **Antica**

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: **Intaglio in corniola arancione ovale**

MISURE: **1,3 x 1**

STATO DI CONSERVAZIONE: **Buono**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà della Provincia di Bari**

NOTIFICHE:



NEG. 30219

DESCRIZIONE: **Testa femminile in profilo a destra.**
I capelli, resi a solchi spessi, sono raccolti sulla nuca in una crocchia arrotondata. Il profilo è sunteggiato. Il collo prosegue nell'accento del busto frontale a taglio ellittico, segnato dalle pieghe della tunica. L'intaglio trova riscontri in gemme pompeiane dallo stile ugualmente sunteggiato e dall'esecuzione poco rifinita (UPANNUTI, Catalogo della collezione glittica, I, Roma 1983, p.130, fig.217; p.131, fig.221); tuttavia l'estrema stilizzazione e la rozzezza dei tratti del volto inducono a dubitare dell'antichità dell'intaglio.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G.TAMMA, Le gemme del museo archeologico di Bari.
Bari 1991, p.91, n.159.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

I UCCO-000-000 E UCCO-000-000

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GIUSEPPINA TAMMA *Giuseppina Tamma*

DATA: 30 OTTOBRE 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte



ALLEGATI:

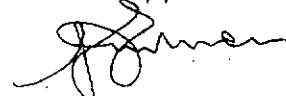
Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE
(*Dott. Giuseppe ANDREASSI*)

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



OSSERVAZIONI:

Dalle deliberazioni della Società di Storia Patria del Museo risulta che furono acquistate dal Museo pietre dure e corniole negli anni:
1889, tra il 1891 e il 1894, tra il 1899 e il 1903.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: